

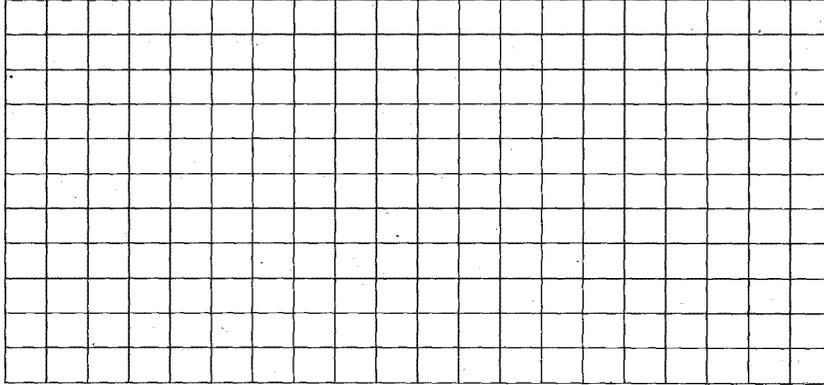
MILANO
Personal

IL GIOCO DI FERRAGOSTO *Un altro attacco all'euro scuote l'estate delle banche centrali. Ma chi c'è dietro questa nuova ondata di vendite che rischia di minare l'esistenza stessa dell'Ue? Per saperlo, dovrete fare il giro del mondo e rispondere a questi enigmi*

Chi ha incendiato i mercati?

di Leonardo Felician

«**E**cco, ci risiamo». Latmosfera è tesa al Financial stability forum. L'attacco all'euro da parte della speculazione internazionale è ricominciato da poche ore, proprio in concomitanza con la riunione decisiva che dovrà dettare le nuove regole cui dovranno attenersi le banche e i gestori di tutto il mondo. Regole dure, e che evidentemente non piaceranno a molti. Logico quindi attendersi una reazione volta a sabotare il lavoro del Fsa e di Mario Draghi, che ne è il presidente. L'attacco è orchestrato in modo eccellente, ordini di vendita di euro che piovono da tutte le parti con l'oro che sale e le società di rating che ricominciano a mettere in discussione i debiti dei paesi europei, a cominciare dalla Spagna. E si sa che dopo la Spagna il rischio che sia l'Italia l'oggetto dell'attacco è altissimo. Il debito pubblico rischia di appesantirsi ancora per i maggiori interessi passivi che il Tesoro dovrà pagare, e questo vanificherebbe



ogni tipo di manovra finanziaria... Per questo siete stati chiamati proprio da Draghi. Il governatore di Bankitalia ha due ottimi motivi per cercare il vero regista di questo nuovo attacco: non può perdere la faccia davanti ai colleghi dell'Fsa e soprattutto ha a cuore le sorti della finanza pubblica e dei mercati italiani. Ma chi può essere stato a ricominciare? Quelli di Goldman Sachs o le grandi

banche americane, preoccupate che le nuove regole possano inibire i profitti cui sono abituate? Qualche Stato arabo interessato a far comprare dai propri fondi sovrani gruppi strategici nell'industria e nelle tlc europee? Capitali cinesi interessati a che il dollaro torni ad apprezzarsi fortemente? Le tracce sono minime, e coinvolgono decine di paesi in tutto il mondo. «Torni quando ha il nome di colui

che ha organizzato tutto ciò». Il tono del governatore è asciutto e non ammette repliche. Del resto, chi meglio di voi, un ex gestore di hedge fund pentito, ha le caratteristiche per cercare l'incendiario dei mercati? Ma si sa, senza fortuna non si va lontano. Un piccolo colpo di fortuna arriva subito. La persona che vi risponde al cellulare ha un tono cordiale e accetta volentieri di incontrarvi: scoprite

però durante la breve conversazione telefonica che è frequentatrice assidua di casinò, che non ritiene opportuno farsi vedere di questi tempi a Montecarlo, viste le ultime operazioni che il suo hedge fund ha portato a termine, e che nonostante la stagione si trova ora a Venezia. Dovrete perciò raggiungerla in laguna. Nel prendere il volo per l'aeroporto Marco Polo non sapete quale vorticoso giro del mondo in pochi giorni state per cominciare, un vero labirinto che metterà a dura prova il vostro acume, né quali prove dovrete affrontare per venire a capo dell'arcano. Come segno di buon auspicio, partite con il minimo necessario, una valigetta di effetti personali e un blocchetto per appunti quadrettato e bianco, come quello riprodotto a lato. Durante il volo, contate meccanicamente le caselle: sono 20 per 11. Le Tappe sotto riportate non vanno lette in sequenza, ma secondo l'ordine che vi verrà indicato. Recatevi pertanto alla tappa **VENEZIA** e preparatevi alla vostra avventura estiva. La soluzione verrà pubblicata sul prossimo numero di *Milano Finanza*.

MAHÉ

Avete raggiunto l'isola principale di questo piccolo paradiso equatoriale dell'Oceano Indiano con un comodo volo di linea della compagnia di bandiera (www.airseychelles.com). Vi siete goduti la corsa in taxi in mezzo a una natura generosa e prorompente fino a uno dei più lussuosi alberghi dell'isola, il Banyan Tree (www.banyantree.com), composto da splendide ville con piscina privata con Spa e ristoranti di alto livello. Il personaggio che incontrate è un gestore americano di hedge fund che era riuscito a guadagnare bene prima che cambiasse il vento, ispirandosi e osservando le mosse del misterioso personaggio che dovete scoprire al termine del vostro peregrinare. Nel bel mezzo della bufera sul mercato dei capitali, si era scervellato per evitare il crollo del suo hedge fund, ma non era però riuscito a trovare la chiave per risolvere un delicato problema numerico che avrebbe potuto far quadrare la situazione. Mettetevi alla prova e vedete se avete la stoffa per risolverlo voi in pochi secondi: qual è la metà della differenza dei due fattori primi nei quali si può scomporre il numero 9991? La risposta corrisponde al numero di caselle di spazio da lasciare prima del nome di queste isole di sogno. Partire in fretta è davvero un peccato, la vostra prossima destinazione è in Africa a HAMMAMET.

GRAZ

Il Grand Hotel Wiesler (www.hotelwiesler.com) è il miglior albergo di Graz, capoluogo della Stiria ricco di musei, con un centro storico patrimonio dell'Unesco in bella posizione sul fiume Mur. Vi trovate nel Grand Café, la sala da pranzo a piano terra in stile mitteleuropeo, con tavoli ordinati lungo le pareti, illuminata a profusione da finestre e lampadari e coronata in fondo dallo straordinario mosaico Jugendstil della Primavera, opera della Secessione Viennese di un allievo di Gustav Klimt. Incontrate qui l'ultimo finanziere che può darvi una mano a scoprire chi è il vostro uomo. Non è austriaco, ma viene da un Paese vicino ed è conterraneo della persona che dovete scoprire. Quando nei convenevoli iniziali, chiedete banalmente quanto figli ha, vi pone un quesito difficile, che sembra impossibile da risolvere. «Ho tre figli - risponde con un sorriso sornione - e il prodotto delle loro età è 36. Posso ancora aggiungere che la somma dell'età dei tre marocchini è curiosamente uguale al numero riportato sul segnaposto di questo tavolo.» Vi concentrate solo per un istante, giocherellando con il segnaposto, guardate il mosaico alla parete per ispirarvi e replicate: «Non mi bastano proprio queste informazioni per ricavare con certezza l'età dei suoi ragazzi.» «Eh, già, ha ragione. Sappia però che Imre, il più grande dei tre, ha degli splendidi occhi azzurri, come molti nel mio Paese.» «Beh, allora - replicate immediatamente dando prova di tutto il vostro talento logico-matematico - è tutto chiaro: ho capito le età dei suoi figli.» Se l'avete capito davvero, l'età di Imre è il numero delle caselle da lasciar vuote davanti al nome della nazione in cui vi trovate, che è anche l'ultima della vostra avventura estiva di quest'anno. Siete a circa 200 km dal confine di Turvizio e potete rientrare facilmente in Italia, avendo completato sul vostro taccuino in orizzontale il nome degli undici Paesi visitati. Leggendo in verticale risulta con chiarezza il nome del finanziere che ha orchestrato il più grande attacco all'euro della sua breve storia. Era ovvio, c'erano tanti indizi: com'è che non ci avevate pensato prima?

FINE

MILANO FINANZA

OSLO

Nella quiete della collina che sovrasta Oslo a due passi dal trampolino olimpico di Holmenkollen che corona il paesaggio e il fiordo della città, l'hotel Voksenåsen (www.voksenasen.no) domina dall'alto una ricercata

zona residenziale in posizione panoramica a 360 gradi su un ampio scenario di acque e di foreste. Su una invidiabile terrazza luminosa davanti a un piatto di specialità gastronomiche

del posto il finanziere locale specialista in fondi sovrani vi racconta la strategia con cui è riuscito a tenersi fuori dai guai, in periodi di particolare turbolenza. «Bisogna avere buon occhio e rapidità di calcolo» sentenza. Da buon velista, vi parla poi della sua barca ormeggiata nel fiordo e del numero che campeggia sulla sua vela. Vi trovate a pensare che anche il numero della vostra vela in Italia è di quattro cifre, ed è il medesimo se letto però al contrario. Inoltre moltiplicando per 9 il vostro, potete ottenere il numero sulla vela del norvegese. L'ultima cifra del vostro numero è il numero di caselle bianche da lasciare davanti al nome dello Stato dove vi trovate. Con un volo diretto rimanete nel nord Europa e vi recate a RIGA.



SANTO DOMINGO

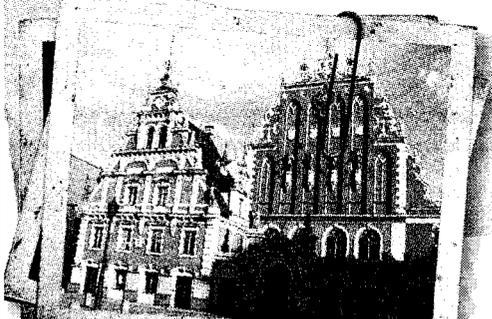
Atterrate all'aeroporto di La Romana, nella parte sud occidentale dell'isola su cui Colombo sbarcò per la prima volta sul suolo americano nel 1492. Il finanziere iberico che dovete incontrare si è ritirato qui a Bayahibe, in uno dei resort storici più noti dei Caraibi, a gestione tutta italiana, il Viva Wyndham Dominicus (www.viva-resorts.com), che dispone anche di una vasta proprietà immobiliare. Nel suo lussuoso appartamento l'uomo vi racconta a bassa voce la ragione del crollo del suo hedge fund gestito nelle isole offshore del Portogallo. Dice di essersi fidato troppo di tre banchieri, un greco, un irlandese e un turco, che erano i soli che potessero intervenire ed alterare il valore del suo fondo:

- se il greco era il responsabile, aveva avuto soltanto un complice
- se l'irlandese è innocente, allora lo è anche il turco;
- se i colpevoli sono due, allora il greco c'entra di sicuro;
- se il turco è innocente, lo è anche l'irlandese.

Meditate scuotendo i cubetti di ghiaccio nel bicchiere di rum solo per qualche istante prima di aver chiara la soluzione. Sapete adesso con certezza quanti sono i responsabili di questo crac: questo è il numero delle caselle da anteporre al nome della nazione in cui vi trovate. Vi piacerebbe continuare a seguire questa pista andando a conoscere di persona ad Atene il banchiere greco, ma il vostro uomo vi spiega che è meglio che lui non rimetta piede in Grecia, e che potrete invece trovarlo a PARIGI.

RIGA

I Paesi Baltici sono stati colpiti dalla tempesta finanziaria in anticipo rispetto al resto d'Europa, ma proprio per questo sono stati i primi a uscirne. Ne parlate a Riga con un finanziere di origine russa nell'elegante e appartato ristorante con terrazza all'aperto dell'Hotel Bergs (www.hotelbergs.com), un Design Hotel dalla facciata del XIX secolo ma con interni moderni e accostamenti arditi nel quartiere dei negozi e dei teatri, vicino al centro storico. Il tema della conversazione sono le strategie adottate dai gestori russi. Secondo il vostro interlocutore, l'80% dei gestori ha puntato sulle materie prime, il 15% sull'oro e soltanto il 2% su entrambe queste asset class. Quanto gestori non hanno puntato né sull'una, né sull'altra? La risposta a questa domanda vi dà il numero di caselle da lasciare in bianco prima del nome dello Stato Baltico sull'estuario del fiume Daugava. Ritornate poi all'aeroporto e prendete un piccolo volo per l'ultima delle vostre tappe, a GRAZ.



VENEZIA

La signora che vi dà le prime indicazioni su come muovervi in questo labirinto vi riceve sulla piccola terrazza esterna sul canal Grande dell'hotel Ca' Sagredo (www.casagredohotel.com). Di fronte ai mercati, a fianco della Ca' d'Oro e a pochi passi dal ponte di Rialto, è un palazzo nobile del '600 trasformato con sette anni di restauri accurati in lussuoso albergo cinque stelle con raffinato ristorante. "Maghi della finanza ce ne sono tanti. - comincia.

- Ma per avere successo dovrete scoprire chi è il personaggio chiave. Cercate le sue tracce parlando con altri operatori che lo conoscono più da vicino di me - continua. - Tappa per tappa a partire dalla prossima, dovrete riportare in orizzontale sul vostro blocco quadrettato il nome della nazione dove incontrerete

questi personaggi; in una delle colonne verticali comparirà alla fine il nome del personaggio cercato. Sarà assai facile per voi scoprire dove". Nell'augurarvi buona fortuna per la vostra caccia, la signora vi suggerisce di cominciare da uno dei Paesi che sono stati al centro della bufera finanziaria di questi ultimi mesi. Ritornate in terraferma all'aeroporto Marco Polo e prendete un volo per MADRID.

MADRID

MADRID

I palazzi del centro di Madrid condividono un'architettura imponente. In una casa patrizia di inizio '900 proprio di fronte al più grande parco della città il Palacio Del Retiro è un albergo comodo per visitare il triangolo dei musei. Unisce il fascino dell'edificio storico con l'arredo contemporaneo di design, marchio della catena spagnola AC di Antonio Catalán (www.ac-hotels.com). Nelle eleganti sale del piano terra incontrate un finanziere locale che vi racconta un particolare della genesi del dissesto finanziario del Paese. Pare che in mezzo alla crisi degli ultimi mesi, il ministro delle finanze spagnolo si sia rivolto anche a un eremita che possedeva tre immagini di santi che avevano il potere di raddoppiare il denaro che si portava con sé, se pregati ciascuno con una particolare preghiera. Soltanto l'eremita conosceva la preghiera, ma era disposto a rivelarla alla modica cifra di 10 miliardi per ogni grazia concessa. Per non lasciare nulla di intentato, il ministro recitò una preghiera davanti alla prima immagine, raddoppiò il capitale e pagò al vecchio i 10 miliardi convenuti. Ripeté poi l'operazione con la

seconda immagine e - ricevuta la grazia - pagò nuovamente l'obolo. Pregò infine davanti al terzo santo, ricevette ancora una volta la grazia, pagò il contributo all'eremita, ma si ritrovò senza un soldo! Il finanziere vi spiega infine che i nomi delle nazioni da inserire orizzontalmente nelle varie righe della griglia nell'ordine della vostra visita (e la Spagna sarà dunque nella prima riga), non vanno inseriti a partire dalla prima casella, sarebbe troppo facile, bensì lasciando un certo numero, variabile, di caselle di spazio in bianco. Alla vostra scontata domanda "quante?", vi risponde sardonico: "Posso dire solo quante caselle deve lasciare in bianco su questa prima tappa. Anzi, lo capirà da sé. Basta che prenda la parte intera del numero di miliardi che il ministro spagnolo aveva in tasca quando arrivò dall'eremita del racconto." Nel congedarvi con un sorriso enigmatico, vi dà il riferimento di un suo collega spagnolo che viste alcune transazioni degli ultimi mesi ha preferito scomparire e deciso di passare le vacanze in un posto molto appartato vicino a GÖTEBORG.

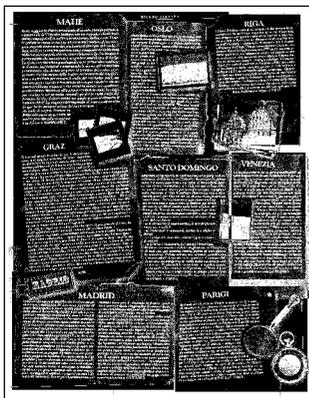
PARIGI

Arrivati al Charles de Gaulle senza avere il tempo di smaltire il fuso orario, vi lanciate in taxi verso il triangolo d'oro sulla rive droite della capitale francese, tra la Madeleine e Place Vendôme, a due passi dalla rue Royale e da place de la Concorde. Vi trovate in un salottino al piano terra di un elegante e un po' nascosto hotel particulier, lo Starhotels Castille (www.starhotels.it), proprio a fianco della maison di Coco Chanel: forse per questo il banchiere greco che incontrate è accompagnato da un'affascinante giovane interprete con cui parlate in francese. Chiedere l'età a una signora, anche se di spirito, è sempre un autogol. Così quando avete rivolto questa domanda inopportuna, vi ha risposto tagliente accennando al banchiere «Monsieur ha il doppio dell'età che io avevo quando lui aveva l'età che io ho adesso. Quando io avrò la sua età, la somma delle nostre età sarà di 90 anni». Se riuscite a determinare la differenza di età tra il banchiere e la sua interprete, sapete anche il numero di caselle da anteporre alla nazione che avete visitato brevemente prima di prendere un volo per SHARM EL SHEIK.



GÖTEBORG

L'arcipelago meridionale di Göteborg è composto da una dozzina di isolette rocciose e frastagliate, comodamente raggiungibili dal centro cittadino in battello. In mezz'ora ci si trova catapultati in mezzo a inaspettati paesaggi semideserti immersi nella natura e affacciati sul Mare del Nord. Styrso è l'isola più grande, ma non circolano automobili e ci si muove in bicicletta. Incontrate il finanziere spagnolo in incognito in un edificio tipico di legno giallo alto sul mare a pochi passi dall'attracco, il Pensionat Styrso Skäret (www.pensionatskaret.se), che ospita una locanda di due piani dall'atmosfera genuina dove le poche stanze sono arredate in stile marinaro. A cena nella veranda della sala da pranzo vi racconta di una riunione in cui la Banca Centrale di Spagna aveva richiamato alcuni istituti di credito a causa dello sconfinamento dei parametri di Solvency 2. L'aspetto curioso era che i rappresentanti di tutte le banche presenti conoscevano esattamente quali tra le concorrenti erano in difficoltà, mentre credevano in buona fede di essere essi stessi perfettamente in regola. Tutti promisero comunque solennemente all'autorità di controllo di presentare le dimissioni il giorno stesso in cui avessero avuto la certezza di aver infranto le regole. Nonostante ciò tutto proseguì normalmente per otto giorni. Il giorno dopo un certo numero di responsabili di grandi banche spagnole annunciò con scalpore le proprie dimissioni. Vi guarda sorridendo e vi sfida: «Se riesce a capire quanti dettero le dimissioni, sa anche quante caselle deve lasciare in bianco sulla griglia in questa seconda tappa. Senza smettere di osservarvi sorridendo vi augura "buona suerte", scribacchia su un foglietto e vi consegna un nome e un indirizzo di SANTO DOMINGO.



LUSSINO

Atterrate nel piccolo aeroporto di Lussino-Lošinj, una delle più belle isole dell'Adriatico, prediletta già ai tempi della Belle Époque per il suo clima mite e soleggiato e il mare cristallino. Trovate l'uomo che cercate a passeggio tra colorate barchette di pescatori e yacht maestosi attraccati sulle rive di Lussinpiccolo. Vi porta a cena sulla terrazza del suo albergo un po' alto sulla costa rocciosa del mare, il Vespera (www.lošinj-hotels.com) in mezzo a un bosco di pini marittimi nella non lontana Val di Sole. Vuole raccontarvi di come è riuscito a guad-

gnare con il suo hedge fund, costituito insieme a un socio di minoranza tedesco. Viste le ottime prospettive, una finanziaria di Hong Kong insistette per entrare nel fondo, versando in contanti 45 milioni di euro. Con questo ingresso fu colta l'occasione per ribilanciare il capitale sociale, distribuendolo in maniera paritetica tra i tre soci. Dei 45 milioni versati, quanti milioni andarono al socio tedesco? Questa risposta vi dà il numero di spazi da anteporre al nome del Paese in cui è avvenuto questo incontro. La vostra prossima tappa sarà il Nord Europa, dovete raggiungere

SHARM EL SHEIK

Sulla penisola del Sinai, dove il deserto roccioso digrada sul Mar Rosso per formare una delle più straordinarie barriere coralline del mondo, Sharm El Sheik è l'invenzione di un imprenditore italiano, Ernesto Preatoni che con il Domina Coral Bay (www.domincoralbay.com) ha creato un resort che regge qualunque confronto: sei alberghi, decine di ristoranti e bar, due km di barriera corallina intatta con acque cristalline e tranquille. In una delle lussuose ville private del complesso incontrate l'intero consiglio di amministrazione di un piccolo hedge fund maltese. Prima della cena privata di lavoro in cui potrete discutere di ciò che vi sta a cuore, i quattro maltesi vi invitano a fare due passi per vedere il mar Rosso al tramonto, e durante la passeggiata non vi trattenete dal raccogliere 45 conchiglie abbandonate sulla spiaggia. Siete però l'unico a farlo, e sulla via del ritorno vi spiegano che non potrete portarle con voi in aereo, perciò le regalate ai vostri ospiti in parti disuguali senza conservarne nessuna. Prima di giungere alla villa, Mohamed trova altre due conchiglie, Ghalib raddoppia la quantità che gli avete dato, Karim invece ne lascia cadere due e Ahmed ne perde addirittura la metà. A cena, curiosamente scoprono che ognuno dei quattro ne ha proprio il medesimo numero. Se trovate qual è, sapete anche quante caselle anteporre al nome del Paese che vi ospita. Già che siete sulla strada, proseguite poi per



HAMMAMET

Dopo una piacevole passeggiata nella medina di Hammamet e la visita dell'imponente fortificazione sul mare, avete raggiunto la non lontana zona dei grandi alberghi di Yasmine Hammamet per incontrare nella nuovissima Spa del Russelior (www.therusselior.com), uno degli alberghi più lussuosi del litorale, un finanziere degli Emirati Arabi che vi ha raccontato di un tentativo fraudolento di trasferimento fondi appena smascherato. I malviventi, sicuramente in ascolto sulla linea con apparecchiature computerizzate, avevano registrato il traffico delle ultime transazioni autorizzate, che in risposta alle domande del sistema centrale di controllo avevano comunicato

le seguenti risposte:

"Dodici?" - "Sei!"

"Dieci?" - "Cinque!"

"Otto?" - "Quattro!"

"Sei?" - "Tre!"

A questo punto si era inserito nella rete il computer dell'organizzazione per tentare il trasferimento fondi fraudolento. Il sistema centrale aveva interrogato con "Quattro?"

"Ebbene - avete chiesto preoccupato - ditemi che cosa hanno risposto..."

"Due!", esclamò ridendo il finanziere arabo. Non era evidentemente la risposta corretta. Se la trovate, questo è il numero di caselle vuote da anteporre nella griglia al nome del Paese dove vi trovate. Dovrete noleggiare poi un piccolo aereo privato per volare a LUSSINO.